

LA PREGHIERA

Introduzione

**Alleluia! O Dio vieni a salvarmi! Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre della vita che ha chiamato il Cristo dai morti nella
forza dello Spirito: l'Amore ha vinto, alleluia, alleluia!**

Inno (TUROLDO)

*Vieni, o Spirito del cielo,
manda un raggio di tua luce,
manda il fuoco creatore.*

*Misterioso cuor del mondo,
o bellezza salvatrice,
vieni, dono della vita.*

*Tu sei il vento sugli abissi,
tu il respiro al primo Adamo,
ornamento a tutto il cielo.*

*Vieni, luce della luce,
delle cose tu rivela,
la segreta loro essenza.*

*Tu sei il fuoco del rovetto,
sei la voce dei profeti,
sei parola del futuro.*

*Vieni a fare della terra
una nuova creazione,
del Signore un solo tempio.*

Cantico RM 8,14-17

Infatti
tutti quelli che sono guidati
dallo Spirito di Dio,
questi sono figli di Dio.

E voi non avete ricevuto
uno spirito da schiavi
per ricadere nella paura,
ma avete ricevuto lo Spirito
che rende figli adottivi,
per mezzo del quale gridiamo:
«Abbà! Padre!».

Lo Spirito stesso,
insieme al nostro spirito,
attesta che siamo figli di Dio.

E se siamo figli,
siamo anche eredi:

eredi di Dio, coeredi di Cristo,
se davvero prendiamo parte
alle sue sofferenze
per partecipare anche
alla sua gloria.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé (*Gal 5,22*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Il tuo Spirito dona la vita!**

- Padre, Dio della pace, spazza via ogni desiderio di guerra che ci abita.
- Padre, Dio della fedeltà, insegnaci a seguire le orme di Cristo.
- Padre, Dio della mitezza, insegnaci il linguaggio della non violenza.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

MESSA VESPERTINA NELLA VIGILIA

ANTIFONA D'INGRESSO RM 5,5; 8,11

L'amore di Dio è stato effuso nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito, che ha stabilito in noi la sua dimora,
alleluia.

Gloria

p. 322

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che hai racchiuso la celebrazione della Pasqua nel tempo sacro dei cinquanta giorni, rinnova il prodigio della Pentecoste: fa' che i popoli dispersi si raccolgano insieme e le diverse lingue si uniscano a proclamare la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Dio, che apri la tua mano e sazi di bene ogni vivente, effondi il tuo Santo Spirito; fa' scaturire fiumi d'acqua viva nella Chiesa, raccolta con Maria in perseverante preghiera, perché quanti ti cercano possano estinguere la sete di verità e di giustizia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

GEN 11,1-9

Dal libro della Genesi

¹ Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. ² Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono.

³ Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. ⁴ Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra».

⁵ Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. ⁶ Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. ⁷ Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro».

⁸ Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. ⁹ Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 32 (33)

Rit. **Su tutti i popoli regna il Signore.**

¹⁰ Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.

¹¹ Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni. **Rit.**

¹² Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

¹³ Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini. **Rit.**

¹⁴ Dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra,
¹⁵ lui, che di ognuno ha plasmato il cuore
e ne comprende tutte le opere. **Rit.**

ORAZIONE

Scenda su di noi, o Padre, il tuo Santo Spirito, perché tutti gli uomini cerchino sempre l'unità nell'armonia e, abbattuti gli orgogli di razza e di cultura, la terra diventi una sola famiglia, e ogni lingua proclami che Gesù è il Signore. Egli è Dio, e vive e regna nei secoli dei secoli.

ALTRA LETTURA A SCELTA Es 19,3-8A.16-20B

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, ³Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: ⁴“Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all’Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. ⁵Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! ⁶Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”. Queste parole dirai agli Israeliti».

⁷Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. ⁸Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!».

¹⁶Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell’accampamento fu scosso da tremore. ¹⁷Allora Mosè fece uscire il popolo dall’accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte.

¹⁸Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. ¹⁹Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli

rispondeva con una voce. ²⁰Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 102 (103)

Rit. La grazia del Signore è su quanti lo temono.

¹Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

²Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

³Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
⁴salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

⁶Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
⁷Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele. **Rit.**

¹⁷Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,
¹⁸per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli. **Rit.**

ORAZIONE

O Dio dell'alleanza antica e nuova, che ti sei rivelato nel fuoco della santa montagna e nella Pentecoste del tuo Spirito, fa' un rogo solo dei nostri orgogli, e distruggi gli odi e le armi di morte; accendi in noi la fiamma della tua carità, perché il nuovo Israele radunato da tutti i popoli accolga con gioia la legge eterna del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

ALTRA LETTURA A SCELTA Ez 37,1-14

Dal libro del profeta Ezechiele

In quei giorni, ¹ la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; ² mi fece passare accanto a esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite.

³ Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». ⁴ Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. ⁵ Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. ⁶ Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore». ⁷ Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno

all'altro, ciascuno al suo corrispondente. ⁸ Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro.

⁹ Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano». ¹⁰ Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

¹¹ Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti.

¹² Perciò profetizza e annuncia loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. ¹³ Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. ¹⁴ Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 50 (51)

Rit. **Rinnovami, Signore, con la tua grazia.**

³ Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

⁴ Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

⁸ Tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore m'insegna la sapienza.

⁹ Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve. **Rit.**

¹² Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³ Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

¹⁴ Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁷ Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **Rit.**

ORAZIONE

O Dio, creatore e Padre, infondi in noi il tuo alito di vita: lo Spirito che si librava sugli abissi delle origini torni a spirare nelle nostre

menti e nei nostri cuori, come spirerà alla fine dei tempi per ridestare i nostri corpi alla vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.

ALTRA LETTURA A SCELTA GL 3,1-5

Dal libro del profeta Gioele

Così dice il Signore:

¹«Io effonderò il mio spirito

sopra ogni uomo

e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie;

i vostri anziani faranno sogni,

i vostri giovani avranno visioni.

²Anche sopra gli schiavi e sulle schiave

in quei giorni effonderò il mio spirito.

³Farò prodigi nel cielo e sulla terra,

sangue e fuoco e colonne di fumo.

⁴Il sole si cambierà in tenebre

e la luna in sangue,

prima che venga il giorno del Signore,

grande e terribile.

⁵Chiunque invocherà il nome del Signore,

sarà salvato,

poiché sul monte Sion e in Gerusalemme

vi sarà la salvezza,

come ha detto il Signore,

anche per i superstiti

che il Signore avrà chiamato». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 103 (104)

Rit. **Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
²avvolto di luce come di un manto. **Rit.**

²⁴Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

³⁵Benedici il Signore, anima mia. **Rit.**

²⁷Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.

²⁸Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni. **Rit.**

²⁹Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.

³⁰Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **Rit.**

ORAZIONE

Ascolta, o Dio, la tua Chiesa unita in concorde preghiera in questa santa veglia a compimento della Pasqua perenne; scenda sempre su

di essa il tuo Spirito, perché illumini la mente dei fedeli e tutti i rinati nel battesimo siano nel mondo testimoni e profeti. Per Cristo nostro Signore.

SECONDA LETTURA RM 8,22-27

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ²²sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. ²³Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. ²⁴Nella speranza infatti siamo stati salvati.

Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? ²⁵Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

²⁶Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; ²⁷e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vieni, Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli,
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 7,37-39

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

³⁷Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva
³⁸chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva».

³⁹Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 324

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Scenda, o Padre, il tuo santo Spirito sui doni che ti offriamo e suscitaci nella tua Chiesa la carità ardente, che rivela a tutti gli uomini il mistero della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio

onnipotente ed eterno. Oggi hai portato a compimento il mistero pasquale e su coloro che hai reso figli di adozione in Cristo tuo Figlio hai effuso lo Spirito Santo, che agli albori della Chiesa nascente ha rivelato a tutti i popoli il mistero nascosto nei secoli, e ha riunito i linguaggi della famiglia umana nella professione dell'unica fede.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 7,37

L'ultimo giorno della festa, Gesù si levò in piedi ed esclamò a gran voce:

«Chi ha sete, venga a me e beva», alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Ci santifichi, o Padre, la partecipazione a questo sacrificio, e accenda in noi il fuoco dello Spirito Santo, che hai effuso sugli apostoli nel giorno della Pentecoste. Per Cristo nostro Signore.

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO SAP 1,7

Lo Spirito del Signore ha riempito l'universo,
egli che tutto unisce, conosce ogni linguaggio, alleluia.

Gloria

p. 322

COLLETTA

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 2,1-11

Dagli Atti degli Apostoli

¹Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ²Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. ³Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, ⁴e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel mo-

do in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. ⁵Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. ⁷Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? ⁸E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? ⁹Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰della Frìgia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, ¹¹Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 103 (104)

Rit. **Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
²⁴Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. **Rit.**

²⁹Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.

³⁰Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **Rit.**

³¹Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.

³⁴A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. **Rit.**

Rit. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

SECONDA LETTURA GAL 5,16-25

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, ¹⁶camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. ¹⁷La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

¹⁸Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. ¹⁹Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, ²⁰idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, ²¹invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. ²²Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà,

fedeltà, mitezza, dominio di sé; ²³contro queste cose non c'è Legge.

²⁴Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. ²⁵Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. – *Parola di Dio.*

SEQUENZA

Vieni, santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto;
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 15,26-27; 16,12-15

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ²⁶«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; ²⁷e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

^{16,12}Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. ¹³Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. ¹⁴Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. ¹⁵Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 324

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Manda, o Padre, lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio, perché riveli pienamente ai nostri cuori il mistero di questo sacrificio, e ci apra alla conoscenza di tutta la verità. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Oggi hai portato a compimento il mistero pasquale e su coloro che hai reso figli di adozione in Cristo tuo Figlio hai effuso lo Spirito Santo, che agli albori della Chiesa nascente ha rivelato a tutti i popoli il mistero nascosto nei secoli, e ha riunito i linguaggi della famiglia umana nella professione dell'unica fede.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE AT 2,4.11

**Tutti furono ripieni di Spirito Santo
e proclamavano le grandi opere di Dio. Alleluia.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che hai dato alla tua Chiesa la comunione ai beni del cielo, custodisci in noi il tuo dono, perché, in questo cibo spirituale che ci nutre per la vita eterna, sia sempre operante in noi la potenza del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

Il tuo nome è Desiderio, alleluia!

Il dono dello Spirito porta a pienezza i doni pasquali e, al contempo, apre il tempo di un desiderio di compimento, che fa di ogni giorno una piccola e irrinunciabile tappa verso una pienezza che è già totalmente ricevuta e che è anche da ricevere e da impetrare ogni giorno. Per questo l'apostolo esorta con forza: «Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito» (Gal 5,25). Come ricordava Agostino, il desiderio si amplia con il suo protrarsi, perché l'attesa invece di spegnere non fa che approfondire il desiderio e la passione interiore di portare a compimento i piccoli passi di conversione che ogni giorno cerchiamo di compiere. Questo ci viene assicurato solennemente dalla parola di Gesù, il quale ci rassicura: «Lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità» (Gv 16,13). Ma è lo stesso Signore Gesù che, con misericordia materna, ci consola del fatto che egli conosce la debolezza delle nostre spalle, tanto da sapere quanto e come non siamo «capaci di portarne il peso» (16,12). Come ricorda Ireneo di Lione: «Ecco perché questa rugiada ci è necessaria, perché non siamo sfiniti e resi sterili e perché là dove abbiamo un Accusatore (Ap 12,10), abbiamo anche un Consolatore. Poiché il Signore ha affidato allo Spirito Santo l'uomo, il suo bene, che era caduto nelle mani dei briganti (Lc 10,30). Il Signore "ha avuto compassione di lui, gli ha

fasciato le ferite”; ha dato “due denari” (v. 35) con l’immagine del re affinché, dopo aver ricevuto dallo Spirito “l’immagine e l’iscrizione” (Lc 20,23) del Padre e del Figlio, facessimo fruttare questo denaro che ci è stato affidato e lo restituissimo al Signore moltiplicato (cf. Mt 25,14s)». Il tempo che ancora ci è dato è per trafficare il dono che abbiamo ricevuto, rendendolo così fonte di grazia per noi stessi e per tutti gli altri. Proprio come avviene davanti al Cenacolo, dove il silenzio e la paura si tramutano in condivisione coraggiosa e serena di una parola che ricrea la speranza di non temersi più gli uni gli altri, ma di riconoscersi in una fraternità che si estende lontano: «... Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio» (At 2,11).

In realtà, la grande opera di Dio siamo noi stessi, come creature lavorate, animate e continuamente rinnovate dalla forza dello Spirito, che fa maturare in noi i frutti che servono non solo a nutrire la nostra speranza, ma pure quella di tutti: «Amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (Gal 5,22). La conseguenza di questa maturazione interiore è un senso di libertà inimmaginato e impagabile: «Contro queste cose non c’è Legge» (5,23). La libertà è, infatti, quel dono che ci viene direttamente da Dio, mentre persino il dono del nostro stesso corpo è mediato dai meccanismi della natura. Il dono dello Spirito rinnova e radicalizza la presenza divina nel cuore di ogni uomo e donna e, in questo modo, tra-

sforma le nostre relazioni rendendo possibili due cose essenziali: sentirsi figli, riconoscersi fratelli. Ci può essere un desiderio più grande? Si può chiedere un dono più grande?

Signore risorto, mentre spegniamo il cero pasquale che ci ha accompagnato in questi giorni di letizia, non si spegne dentro di noi il senso sottile della tua presenza che, per il dono dello Spirito, si fa discreta eppure così efficace, tanto da essere il dono di cui esser grati, il dono da condividere con tutti. Alleluia!

Cattolici e anglicani

Pentecoste.

Cattolici

Vincenzo di Lérins, monaco (V sec.); Agostino Yi Kwang-hon, Agata Kim Agi e compagni, martiri in Corea (1839).

Ortodossi

Domenica dei 318 padri del concilio di Nicea; memoria del nostro santo padre Simeone del Monte Ammirabile (596); Cirillo e Metodio, apostoli degli slavi.

Maroniti

Simeone lo Stilita il Giovane, monaco (592).

Anglicani

John (1791) e Charles (1788) Wesley, evangelizzatori e innografi.

Luterani

Nikolaus Selnecker, teologo (1592).

Ebraismo

Shavu'ot – Pentecoste. Sette settimane dopo Pesach si celebra il dono della Torah al Sinai. Inizialmente festa agricola delle primizie all'ingresso nella terra promessa ai padri – cosa che coincide con una sorta di raggiungimento della maggiore età per il popolo –, viene in seguito storicizzata legandola all'alleanza sinaitica. Si legge il libro di Rut che celebra l'accoglienza dei pagani nell'alleanza di Israele.

t e m p o
o r d i n a r i o
